

Il Presidente

Roma, 13 Giugno 2018
prot.U/059/2018

Ai sigg. Presidenti Gruppi Prov.li SILB-FIPE
e p.c. Alle Associazioni e Sindacati P.E.
LORO SEDI

Oggetto: Trattamento IVA spettacoli e relative prestazioni rese da intermediari - Parere.

Caro Presidente,

su sollecitazione di un Tuo collega abbiamo approfondito, anche con l'ausilio degli uffici confederali, il tema del trattamento Iva spettacoli per le prestazioni rese da intermediari.

A tale fine Ti evidenzio che l'art.1, comma 340 della Legge di Stabilità per il 2018 ha esteso l'ambito di applicazione dell'aliquota Iva del **10%** prevista dal n. 119 della Tabella A, parte III DPR 633/72 relativamente al trattamento IVA spettacoli e relative prestazioni, rese da intermediari.

In particolare, **l'aliquota agevolata si applicherà ai contratti di scrittura** connessi con gli spettacoli teatrali previsti al n. 123 della Tabella A, parte III DPR 633/72, nonché alle relative prestazioni rese da intermediari. Gli spettacoli previsti dal n. 123 della tabella A parte III sono quelli di "qualsiasi tipo, compresi opere liriche, balletto, prosa, operetta, commedia musicale, rivista, concerti vocali e strumentali, attività circensi e dello spettacolo viaggiante, spettacoli di burattini, marionette e maschere, compresi corsi mascherati e in costume, **ovunque tenuti**".

Per effetto della modifica normativa, **l'aliquota del 10%** si applica quindi a tutte le prestazioni relative alle attività spettacolistiche, anche se rese da intermediari.

Dovrebbero, dunque, considerarsi agevolate anche le prestazioni di servizi rese dai produttori nei confronti degli organizzatori degli spettacoli, come, nel caso di specie, il locale. Risulterebbero pertanto assoggettati a tale aliquota anche, ad esempio, i concerti prodotti dal gestore del locale e tenuti al suo interno.

Su tale posizione gli uffici, per il tramite di Confcommercio, stanno richiedendo maggiori informazioni alla Amministrazione finanziaria.

Cordialmente.

Maurizio Pasca

